Ingresso nuovo arcivescovo Notificazione del Cerimoniere

Per la Concelebrazione di sabato 12 dicembre nella Basilica di San Petronio per l'ingresso dell'arcivescovo monsignor Matteo Maria Zuppi si danno le seguenti disposizioni:
La Celebrazione eucaristica avrà inizio alle ore 15.30. Gli arcivescovi e vescovi; i sacerdoti invitati a celebrare in casula; i sacerdoti, i diaconi (con stola viola) gli accoliti e i lettori, con abiti litrugici propri, sono pregati di presentarsi entro le ore 15, per assumere i paramenti liturgici nelle Cappelle laterali a loro destinate.
Concelebrano in casula: il vicario generale delegato, il pro-vicario generale delegato, l'economo della diocesi, il cancelliere arcivescovile, il Camerlengo del Capitolo metropolitano di San Pietro, i vicari pastorali, il Collegio dei consultori, gli officianti dei riti non latini (con i propri paramenti).

Massimo Nanni
cerimoniere arcivescovile

Il saluto dei giovani a Zuppi

«Sabato 12 dicembre – scrive in un comunicato la Pastorale giovanile diocesana – il nostro nuovo Arcivescovo, monsignor Matteo Maria Zuppi, farà il suo ingresso in diocesi. Lo accoglieremo e l'accompagneremo in corteo nel tragitto dalle Due Torri alla Basilica di San Petronio, dove avranno luogo il possesso e la Messa. Ci troveremo alle 14.30 sotto le Due Torri per un momento di festa e canto in attesa dell'arrivo dell'Arcivescovo. Inoltre, giovedì 17 dicembre alle 20.45 al Seminario arcivescovile il nuovo Arcivescovo incontrerà i giovani della diocesi (dai 16 anni in su) prima del Natale, per avere insieme un momento di incontro, conoscenza e preghiera».

In immagini l'anima della città di Bologna

È stato presentato il libro fotografico «Piazza Maggiore, l'anima di Bologna», pubblicato da «L'Inchiostro Blu», con le fotografie di Giampaolo Zaniboni. Il volume è arricchito dai contributi di Eugenio Riccomini e di Glauco Gresleri e dalla prefazione di Fabio Roversi Monaco. Il libro di Zaniboni «racconta» la storia della più conosciuta piazza della città, la «piazza Grande» di Dalla, soffermandosi anche col suo obiettivo sui palazzi storici che vi si affacciano, e sulla meravigliosa Basilica di San Petronio, visitata nel corso dei secoli da imperatori e papi, da Dante, Michelangelo e Napoleone, dal passato fino ai giorni nostri. «Una storia poco conosciuta – racconta Lisa Marzari degli "Amici di San Petronio" – come ad esempio quella relativa all'illuminazione della piazza e della Basilica, che negli anni Novanta è stata resa possibile grazie ad un generoso finanziamento dell'imprenditore Paolo Gualandi, come viene ricordato in un capitolo del volume». Soltanto recentemente la Basilica dedicata al santo Patrono della città si è dotata di un nuovo sistema di illuminazione, più ecologico ed a minore dispendio energetico, nell'ambito dei lavori di restauro della facciata.